

# 4/2014

14 settembre - Esaltazione della S. Croce

- p. 2 - Calendario del provinciale
- p. 3 - Lettera di apertura
- p. 8 - Dalla consulta del CG - Giugno 2014
- p. 10 - Riunione del consiglio provinciale - Set. 2014
- p. 23 - Assemblea continentale dei provinciali - Luglio 2014
- p. 32 - Assemblea di PV e FDB - Luglio 2014
- p. 37 - Assemblea continentale dei media - Maggio 2014
- p. 41 - Incontro AMEV - Giugno 2014
- p. 46 - Incontro del segretariato AMEV con CCM
- p. 49 - Commissione Migrantes
- p. 56 - Una richiesta dalla presidenza della CIMI
- p. 57 - Agenda del provinciale
- p. 58 - Per un sorriso

**Inserto:** Rosina Barbari - **Un futuro aperto:** *vita  
'consacrata', santità, mondo.*



# LETTERA DI APERTURA

Bologna, 14 settembre 2014

Carissimo,

è finita l'estate e riprende un nuovo anno di attività.

La prima cosa che adesso ci viene proposta dall'Istituto è l'appuntamento con il prossimo Capitolo generale. Siamo alla scelta dei delegati, alla preparazione, alla discussione dei temi... Dev'essere già arrivato nelle comunità il materiale della Direzione Generale per stimolare la riflessione e la partecipazione di tutti. E' stato concluso il sondaggio. Ora si passa all'elezione e, anche se questo non verrà fatto in modo ufficiale dalla provincia, mi pare un'ottima occasione per trovarsi e discutere non solo i nomi e le scelte ma soprattutto i punti che ognuno pensa siano vitali per l'Istituto. Il Capitolo è sempre un appuntamento importante per fare il punto della situazione. Ci è stato assicurato che il prossimo non dovrà preoccuparsi né di elaborare un documento finale né di toccare tutti i temi, come si suol fare. Con l'aiuto del facilitatore fr. Enzo Biemmi, già conosciuto di molti di noi, è stato scelto il tema della missione oggi alla luce della *Evangelii Gaudium* e si pensa che il Capitolo possa essere un momento di apertura ai richiami dello Spirito. Spero emergano i nostri punti di forza e ci si prenda cura delle nostre fragilità. Punti di forza ne abbiamo molti: la generosità nel servizio missionario, la dedizione agli altri, la capacità di andare dove gli altri non vanno e a volte il coraggio di resistere a situazioni estreme... Ma abbiamo anche fragilità delle quali parliamo meno e che è altrettanto importante sottolineare. La prima: è cambiato il mondo e molti di noi non se ne sono ancora accorti o non hanno capito cosa questo rappresenti nella vita concreta. Si fa spesso riferimento a

un passato che non c'è più o viviamo di nostalgia di altri tempi, di altri posti o di altre esperienze. È evidente il disagio di tanti confratelli che “rientrano dalla missione” (ne approfitto per dire che non dovremmo più usare questa espressione perchè anche qui è missione, come ci ricorda papa Francesco) e si sentono completamente spiazzati tornando in Italia. Bisogna aiutarli a dare ancora il meglio di se stessi. Ma anche altre cose. Per esempio il fatto che si sono molto diluiti tra noi i riferimenti comuni. Parliamo di nuovi percorsi e di nuove risposte, ed è fondamentale che se ne parli ma non possono diventare ulteriori pretesti per esperienze individuali. La missione di domani sarà certamente meno individuale e più ecclesiale, forse meno clericale e più aperta alla collaborazione di tutti, proprio come sognava Comboni. Anch'io sogno, per la provincia italiana, “il nuovo”. Penso all'animazione missionaria, che ha bisogno urgente di imparare nuovi linguaggi e nuove modalità di inserimento nelle chiese locali, per andar oltre le tradizionali giornate missionarie e la raccolta di soldi; o al mondo dell'immigrazione, che ha portato a casa nostra “l'Africa” e la sua gente per le quali sentiamo amore preferenziale e per certi aspetti esclusivo. Non sono pochi quelli che ci fanno notare che stranamente siamo tutto per gli africani quando andiamo a casa loro (che sia per il fatto che ci andiamo da protagonisti?) ma non siamo altrettanto aperti quando loro vengono a casa nostra e ci chiedono di condividere qui un po' di quello che siamo e abbiamo. Penso a Castelvoturno che va rafforzato o all'ACSE che va in parte ripensata e rilanciata o a tante altre possibilità che potrebbero aprirsi. Penso alla comunicazione, legata ai mezzi tradizionali quando forse bisognerebbe star già parlando i linguaggi usati dalle nuove generazioni; o all'impegno per la giustizia e la pace, ancora frammentato e non corroborato da scelte concrete che sbocchino nella testimonianza pubblica o anche solo nei nuovi stili di vita. Penso anche alla prospettiva laicale, difficile da declinare in progetti missionari

portati avanti in modo nuovo e con spirito di vera collaborazione... Dietro, forse c'è un'impostazione da rivedere (siamo figli di una missione dell'800 che queste cose non le conosceva) e apparteniamo a un Istituto dove anche l'impianto e il modo di fare è dell'800. Bisogna fare molta strada per mettere in moto energie che rinnovino senza rompere e cambino senza tradire le ispirazioni iniziali. Più la leggo e più mi pare sia esattamente questo che ci chiede papa Francesco nella *Evangelii Gaudium*. Tutti insieme verso il Capitolo, allora.

È finita un'altra riunione del consiglio provinciale. *Novità?*, chiedono di solito le persone alla fine pensando che le trasformazioni siano frutto di qualche decisione in più o in meno. Dico subito che le novità sono poche. Si procede lentamente perché le situazioni sono complesse, le persone fanno fatica a coinvolgersi e forse i meccanismi di cambiamento sono arrugginiti. Ma come consiglio ci stiamo provando, pur con un sano realismo. Un dato appena per non immaginare che siano possibili stravolgimenti che invece non ci possono essere: nel 1996 (18 anni fa) la provincia italiana era composta da 261 confratelli. Età media di allora: 60,04. Nel 2000: 266 confratelli. Età media: 63,35. Nel 2005: 265 confratelli. Età media: 67,37. Nel 2010: 251 confratelli. Età media: 72,14. Oggi: 258 confratelli. Età media: 73,15. I numeri sono chiari. Manteniamo da vent'anni lo stesso numero di presenze ma l'età avanza inesorabilmente. Questo ci limita da una parte ma dall'altra non ci deve impedire di guardare avanti con ottimismo e speranza. Le riflessioni del consiglio le troverai nel verbale.

Ci avviamo verso la conclusione della costruzione di Castel d'Azzano. Finora è stato un progetto di cui solo alcuni si sono occupati. Ora entriamo nella fase che coinvolge tutti. Con la fine dei lavori (prevista per i primi mesi del 2015) partirà una nuova comunità. La commissione che se ne occupa da mesi sta

facendo il possibile affinché niente sia lasciato all'improvvisazione. Come ho affermato altre volte, questa costruzione obbliga a mettere mano a varie cose anche nelle altre case per anziani e malati. I servizi medico-sanitari per i confratelli della provincia saranno ora concentrati di più su Verona e Milano, l'adeguato sostegno alle persone di passaggio verrà offerto a Brescia dove una parte della casa sarà adibita a tale scopo. Formerà una comunità a parte, gestita in modo più leggero e con una certa autonomia. A Rebbio avremo persone autosufficienti, che cercheranno di coinvolgersi nell'animazione missionaria del territorio. In queste strutture sempre di più conteremo su collaboratori esterni sia per i servizi medico-infermieristici che altri. Non siamo più in grado di assicurare noi il personale preparato per i posti che oggi richiedono competenze e conoscenze particolari. Ci adegueremo alle normative della sanità italiana e regionale, dalle quali riceviamo contributi ma dovendoci sottomettere alle loro esigenze.

Vorremmo anche dare un nome al nuovo centro. Invitiamo tutti a parlarne. Il nome, secondo la tradizione biblica, dice in una parola l'identità di una cosa. Nel nome noi vorremmo già dare un'idea di cosa sia Castel d'Azzano. Manda i tuoi suggerimenti. Li raccoglieremo e nel prossimo consiglio provinciale prenderemo una decisione di come chiamare la nuova comunità.

In questi giorni p. Italo Scoccia, sacerdote della diocesi di Macerata, per tanti anni *fidei donum* in America Latina e Africa, ha fatto in Portogallo la sua prima professione religiosa. Lo accolgo a nome di tutti nella nostra famiglia. Sarà presto in una delle nostre missioni, forse il Sud Sudan, come desidera. Gli ho assicurato che potrà realizzare tutti i suoi ideali tra i comboniani. Gli auguro una missione davvero feconda ovunque venga a trovarsi.

A Roma c'è il workshop sui 150 anni del Piano di Comboni. P. Lino Spezia partecipa rappresentando la PI. Ci aiuterà poi

a capire come i nostri piani si possono adeguare o ricevere nuovi stimoli da quello del Comboni.

Abbiamo fissato altri appuntamenti importanti: l'incontro dei superiori a novembre, un nuovo corso di esercizi spirituali sempre a novembre, l'assemblea AMEV a metà gennaio e poi, una settimana biblica con il teologo spagnolo Rios Camps a Verona a febbraio (un momento di formazione permanente assolutamente da non perdere), l'assemblea provinciale sul Capitolo a marzo, un evento sul Comboni e il suo contributo alla crescita dell'Africa ancora in marzo, il Simposio di Limone ad aprile, poi ancora alcuni incontri continentali ad aprile e maggio... Molte occasioni di formazione permanente che vanno valorizzate. Ma non dimentichiamo che bisogna collegare le idee con la vita, altrimenti si resta nei discorsi di cui da tempo siamo maestri, senza che poi la vita ne venga toccata.

In questo Notiziario trovi molte altre cose, soprattutto i riassunti o verbali dei principali incontri e assemblee degli ultimi mesi. Leggi tutto per sentire dove va l'Istituto. Nell'inserto, una riflessione sulla vita religiosa di Sr. Rosina Barbari, delle suore domenicane di Santa Caterina di Siena, che può essere anche un testo da condividere in comunità.

E per ultimo un ringraziamento: a p. Antonio La Salandra per la sua *Storia del Seminario, della Casa dei Comboniani e della Parrocchia Mediatrice di Troia*, pubblicata dalla Gesp in agosto. Uno sforzo che è valso la pena e di cui gli siamo grati.

Continuiamo a camminare nella fiducia e nella speranza.

Un saluto caro.

*Giovanni Munari*

# DALLA CONSULTA DEL CG

## GIUGNO 2014

### **Note continentali**

Come già accennato nelle Note Generali di questa Consulta, molta attenzione ed energie si sono concentrate sulle dinamiche di preparazione al Capitolo, nei due giorni di lavoro insieme al facilitatore. Tra i suoi obiettivi, il definire la lettera di Indizione del XVIII Capitolo – che già avete ricevuto - e, soprattutto, focalizzare, definire e spiegare contenuti, dinamiche e strumenti di preparazione al Capitolo (il risultato di tale lavoro verrà inviato a breve a tutte le Circoscrizioni).

Abbiamo pure affrontato e messo in moto una proposta di revisione dello Statuto per il Capitolo che tenga presenti varie esigenze e commenti emersi, tra l'altro, nell'ultimo incontro con i Superiori di Circoscrizione a Roma.

Cercheremo anche di affrontare alcuni dei 'difetti strutturali' che sembrano accompagnare l'esperienza vissuta dei nostri Capitoli generali, non ultima la necessità di un ricomprendere 'diritti e doveri' dei delegati capitolari.

Ciò che ha guidato e continua a guidare il nostro lavoro e riflessione è il desiderio che il Capitolo possa essere il più possibile frutto di un ascolto reciproco e messa in atto di tutti i mezzi possibili e atti a permettere che tale esercizio di consultazione e discernimento sia condotto e vissuto con uno stile fraterno.

Altri dettagli e punti particolari potranno essere affrontati a voce nella prossima Assemblea dei Provinciali d'Europa che si terrà a Pesaro dal 21 al 24 luglio. Lo stesso sarà possibile anche per alcune questioni e indicazioni emerse nei Consigli continentali di settore che si sono tenuti dopo la Consulta di marzo 2014.



## **ITALIA – Note Particolari**

### **2.1 Corrispondenza**

Da p. Giovanni Munari

- Messaggi e-mail dello 01/04/14 e 09/04/14 sulle Note della Consulta di marzo

- Verbali dei CP tenutesi a Pesaro dal 3 al 6 giugno 2014 insieme all'Allegato 1 (lista di rotazione per i prossimi anni) e Allegato 2 (Commissione Castel D'Azzano).

### **2.2 Assegnazioni**

#### ***Padri***

Cocchi Luigi da KE a I dal 1.7.2014

Frigerio Giuseppe da U a I dal 1.7.2014

Spagnolo Marillo da I a BR dal 1.7.2014

#### ***Fratelli***

Citterio Mario da TCH a I dal 1.7.2014

A presto, nel Signore,

Roma, 29 giugno 2014

*p. Alberto Pelucchi*

# RIUNIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

## 02-05 SETTEMBRE 2014, A BARI

Verbale 04/2014

### **50/14. Preghiera e riflessione iniziale:**

Con il CP al completo, si comincia con una preghiera e una riflessione di p. Celestino su Lc.18,35-43.

### **51/14. Lettura e approvazione del Verbale**

Poi si fa lettura del verbale dell'ultimo consiglio, registrando che alcune questioni sono state presentate in modo poco chiaro e generico, non aiutando forse chi l'ha letto a capire le problematiche e le considerazioni del CP. Staremo più attenti nella redazione finale del verbale perché il testo sia comprensibile a tutti.

### **52/14. Comunicazioni del Consiglio Generale**

Vengono lette le Note generali della Consulta di giugno, le Note continentali e quelle particolari alla PI. L'attenzione data dal CG al Capitolo 2015, già avviato, è stata a scapito delle problematiche provinciali che avranno bisogno di essere riprese, soprattutto quella della formazione permanente e della rotazione che erano state presentate nel CP di giugno. Il provinciale si propone di incontrare il Superiore Generale per approfondire i punti che non hanno ricevuto risposta.

### **53/14. Relazioni di incontri e assemblee**

Molti incontri sono stati realizzati in questo periodo.

#### **a) Assemblea continentale dei provinciali europei**

A Pesaro, dal 22 al 24 luglio. Siccome ogni provinciale è incaricato di un settore specifico (AM e media, FB e PV, laici, GPIC e immigrati, economia, gruppo di riflessione GERT), in ogni incontro si fa uno scambio che tocca tutta la vita delle province. C'è tra i provinciali consenso sul fatto che bisogna riflet-

tere di più il contributo che si deve dare alla missione in Europa nella prospettiva dell'Evangelii Gaudium.

### **b) I Simposi di Limone**

I provinciali ribadiscono l'importanza dei simposi nel cammino continentale. Il loro coordinamento è stato affidato alla PI che, nell'ultimo CP, aveva proposto simposi a scadenza biennale e magari in sede più accessibile di Limone per facilitare l'arrivo e la partenza di chi viene da fuori. La valutazione dei provinciali è che, nonostante tutto, Limone resta un luogo-simbolo importante da preservare. E, riguardo al ritmo hanno chiesto di mantenere quello annuale in modo da non perdere un appuntamento diventato tradizione. Le modalità possono cambiare e un anno può essere di preparazione in un gruppo più ristretto e l'anno successivo di vero approfondimento, aperto a una partecipazione più ampia.

Considerando il ruolo finora svolto dal GERT nella realizzazione dei simposi, il CP chiede che nel suo prossimo incontro continentale a Madrid di fine settembre, tenga conto di questi aspetti e ricordando il Capitolo imminente suggerisca per il Simposio 2015 un tema significativo per tutta la famiglia comboniana scegliendo se deva essere allargato o ristretto.

### **c) Il progetto di Limone**

Nell'Assemblea Continentale del 2012 è stato chiesto ai provinciali europei di fare di Limone un centro di spiritualità comboniana significativo per tutto l'Istituto. Questi allora insistono che si continui il discernimento per chiarire le finalità della casa (obiettivi, servizi, tipo di animazione missionaria del territorio ed eventualmente di pastorale giovanile/vocazionale...), le responsabilità di ogni componente della famiglia comboniana, il grado e le modalità di partecipazione delle altre province europee. E che si porti avanti il progetto di costruzione dei locali per migliorare l'accoglienza dei pellegrini.

### **d) Il Simposio di Roma**

L'evento pubblico di marzo 2015 a Roma, che riprende il

150° del Piano di Comboni e viene realizzato su iniziativa del CG nell'anniversario della nascita del fondatore, è previsto per 350-400 persone. Il tema ruoterà attorno al Piano del Comboni nella prospettiva della fiducia nell'Africa, come strumento generatore di salvezza. E' previsto da venerdì 13 fino a domenica 15 marzo, al Serafico. Per l'occasione verranno allestite due mostre e avranno ampio spazio le riviste comboniane. La PI vedrà come partecipare.

#### **e) Assemblea continentale FdB e PV**

Si è svolta a Granada dal 7 al 17 luglio 2014. Per la PI hanno partecipato i PP. Villaseñor Gálvez José de Jesús, Davide De Guidi, Maurizio Balducci e il Fr. Alberto Degan. Ogni circoscrizione ha presentato una relazione con le iniziative locali nel settore della pastorale giovanile. I partecipanti hanno chiesto di coltivare una cultura vocazionale, cioè di creare nelle province ambienti dove sia manifesta la gioia per la propria vocazione, in comunità definite come "Vieni, vedi e vivi", dove non manchino l'accoglienza e apertura verso i giovani e l'impegno con i poveri. A ogni provincia viene chiesto di istituire un coordinatore della pastorale giovanile vocazionale. Tra le iniziative proposte a livello europeo, c'è un campo comboniano estivo oltre alla partecipazione alla GMG di Cracovia nel 2016.

Il CP chiede che il verbale dell'assemblea venga ripreso dal segretariato provinciale FB e PV, portando al CP quanto dovrà entrare anche nella nostra programmazione. E che, per rafforzare la pastorale giovanile, stimoli la comunità di Casavatore e gli scolastici a promuovere iniziative più concrete con i giovani del territorio.

#### **f) Assemblea continentale degli economi a Verona**

Si è svolta dal 26 al 29 maggio. L'obiettivo era quello di preparare l'Assemblea Generale degli economi/procuratori di settembre 2014 a Roma. Oltre a trattare questioni tecniche di loro competenza, gli economi hanno sottolineato l'urgenza di avere un Codice etico per gli investimenti e il fatto che il FCT non deva essere ridotto a strumento tecnico per organizzare di-

versamente il flusso del denaro ma che deva diventare espressione di un vero cambiamento di mentalità.

#### **54/14. Processo di preparazione e partecipazione al Capitolo 2015**

Dopo le informazioni, il CP prende in esame il processo di preparazione al Capitolo del 2015. C'è un calendario sul quale si sta lavorando. I prossimi mesi saranno di riflessione personale e comunitaria. Un sussidio del CG è stato mandato a ogni confratello. Le comunità lo riprendano anche nei momenti di riflessione e scambio comunitario. Negli incontri zonali, all'inizio dell'anno prossimo, verrà fatto qualche approfondimento più specifico su temi più importanti. E a marzo 2015, come riportato nella programmazione, prevediamo un incontro aperto per raccogliere e consegnare ai delegati il lavoro fatto in Provincia. Criteri e modalità di partecipazione a questo momento provinciale di marzo saranno dati nel prossimo CP di novembre.

#### **55/14. La vita della provincia**

Poi dedichiamo un tempo significativo a quanto ciascuno percepisce della PI. Queste le impressioni: vi sono molti confratelli che lavorano con dedizione e impegno, spesso nel silenzio e nascondimento. Sono loro la grande risorsa della provincia. Ma si incontrano anche persone demotivate e ripiegate su se stesse, incapaci di mettersi in gioco e coinvolgersi. Non aiuta il fatto che in molti manchi una visione di insieme che forse accentua il disorientamento e l'insicurezza. Si nota con preoccupazione l'affievolirsi del senso di appartenenza all'Istituto.

Vi sono anche punti importanti da approfondire:

a) Il primo: c'è una "missione comboniana" in Italia? Oggi si dice che Europa e Italia sono diventate per tanti aspetti nuove frontiere della missione. Ma non è chiaro se queste frontiere siano luogo di impegno specifico dei comboniani. La maggior parte dei confratelli resta dell'idea che la missione comboniana sia altrove e che qui si deva restare solo parcheggiati, in vista della ripartenza. Questa mancanza di chiarezza forse

spiega la difficoltà di impegnarsi da parte di qualcuno. Chi propone nuove modalità di presenza e impegno, d'altra parte, non si sente sostenuto, appoggiato, capito, alimentando alla fine l'impressione che se si vuole cambiare qualcosa bisogna farlo fuori o ai margini del gruppo comboniano;

b) C'è poi il tema spinoso del rinnovamento che non è un optional, ma una necessità. I programmi provinciali (Direttorio, Piano Sessennale, Assemblee) ne parlano come di un impegno da proporre a tutti. Papa Francesco, inoltre, imposta il discorso ecclesiale e missionario in modo diverso dal passato, rimettendo la missione sul solco del Vaticano II... Le persone e la Provincia devono affrontare il tema del rinnovamento, pena la perdita di rilevanza nella vita della Chiesa.

c) Infine il divario stridente tra i documenti e la vita. Siamo entrati in una logica in cui si pensa che basti scrivere una novità per dire che si è fatta. Come promuovere processi che riavvicinino la fede e la vita e segnino davvero cambiamenti di direzione?

#### **56/14. Un governo per le case della Canam**

La commissione per Castel d'Azzano, che si incontra da marzo, ha proposto un "governo" per gestire le comunità di Verona, Brescia, Milano e Rebbio. Il CP accoglie la proposta e nomina p. Renzo Piazza (viceprovinciale), p. Luigi Codianni (econo­mo provinciale) e fr. Claudio Bozza (rappresentante delle comunità Canam) come "governo della Canam" per un anno. Prenderà tutte le decisioni necessarie per gestire adeguatamente i servizi agli anziani e ammalati della provincia.

a) Riguardo a Castel d'Azzano, il precedente Consiglio aveva nominato una commissione "tecnica" incaricata di seguire i lavori di costruzione, composta dai fratelli Claudio Bozza, Giancarlo Bianchi e Tarcisio Dal Santo. Ora i lavori volgono al termine e il CP chiede di essere coinvolto nelle questioni che riguardano l'immagine che la nuova struttura avrà sul territorio.

b) A tutta la provincia il CP chiede di pensare ad un

nome significativo per la casa di Castel d'Azzano. I suggerimenti possono essere mandati per iscritto al Provinciale o al Vice fino al prossimo CP (fine novembre).

c) Un aspetto da sviluppare in tutte le strutture della CANAM è l'animazione umana e spirituale dei confratelli. Al vice-provinciale il CP chiede di individuare in ogni comunità due-tre confratelli che possano essere coinvolti in tale servizio. Verranno aiutati e "formati" soprattutto per animare i percorsi spirituali da proporre, la liturgia e le celebrazioni.

### **57/14. Economia**

a) **La questione economica della provincia è motivo di** attenzione e preoccupazione. Nel primo semestre di quest'anno sono stati "rimessi" i debiti delle comunità per un valore totale di oltre 770.000 euro. Lo si è fatto per stimolarle a occuparsi dell'auto-sostentamento. Per evitare che il "buco" continui a rinnovarsi anche in futuro il CP chiede all'economato di studiare per ogni comunità un tetto dentro il quale dovrà imparare a muoversi: tetto che non potrà essere sfiorato.

b) **SERVOCO:** il presidente p. Nicola di Iorio ha mandato una lettera a tutte le comunità chiedendo di aprirsi al volontariato, dentro le indicazioni date dalla provincia. Non tutte però si rendono conto di quanto vitale sia questo coinvolgimento dei laici in termini di immagine e di servizi resi. Ogni comunità abbia un confratello di riferimento, orientativamente l'economato e si prenda a cuore tale dimensione.

c) **Economia e incontri zionali.** I commercialisti saranno presenti nei prossimi incontri zionali in queste date:

- 16 settembre a Castelvoturno per il Sud
- 24 settembre a Lucca per il Centro
- 3 ottobre a Brescia per il Nordest e Nordovest

### **58/14. Eredità**

Il Consiglio Provinciale autorizza l'economato provinciale ad accettare con beneficio di inventario l'eredità di p. Marco De

Angelis.

#### **59/14. Dalle comunità**

**a) Arco:** non si è concretizzata la vendita della casa per le difficoltà degli acquirenti a ottenere finanziamenti delle banche. Il CP autorizza allora l'agenzia immobiliare a considerare anche l'ipotesi di affitto, in attesa di tempi più favorevoli.

**b) Brescia:** Procede la ristrutturazione di alcuni locali per metterli a norma (cucina e refettorio).[È accompagnata dalla progressiva ristrutturazione degli aspetti riguardanti la Canam. Nella parte nuova verranno accolti i confratelli che si appoggiano a Brescia per cure e un percorso medico-sanitario di tempo limitato; nella parte vecchia la comunità residenziale. Alcuni spazi saranno condivisi, altri separati].

Lo SVI, che occupa una parte della casa e con il quale i comboniani hanno un contratto rinnovato annualmente, chiedono al CP di prolungare tale periodo in modo da pianificare, insieme con altre realtà del territorio, iniziative di più ampio respiro. Il CP accetta che il contratto abbia scadenza triennale.

**c) Milano:** la doppia realtà di malati e persone in discreta salute obbliga il CP a mantenere una costante vigilanza sulla comunità per evitare che confratelli non bisognosi di assistenza e cure permanenti occupino posti che devono restare disponibili per i confratelli veramente in difficoltà.

**d) Gozzano:** La parrocchia ha chiesto di acquistare una scarpata di 1.000 m<sup>2</sup> di nostra proprietà per aumentare lo spazio verde dell'asilo per anziani da lei gestito. Il CP approva.

**e) Verona San Tomio:** la chiesa è attualmente chiusa per mettere in sicurezza la parte compromessa dal terremoto. Verrà riaperta appena possibile. Quasi tutta la spesa di ristrutturazione è coperta dai soldi dell'assicurazione.

**f) Verona Casa Madre:** il trasferimento degli anziani e malati a Castel d'Azzano pone il problema dell'uso dei locali. Ci sarà una commissione ad hoc per trattare specificamente di questo.



## 60/14. Dalla commissione Progetti

La commissione Progetti, riunita a luglio a Verona, ha presentato al CP per approvazione i seguenti progetti:

- **DCA:** aiuto per l'acquisto di un veicolo Toyota per la missione di S. Luis Peten (€ 16.000 - MA)
- **I/ACSE:** manutenzione della struttura in via del Buon Consiglio?: (€ 39.000 - MA)
- **BR:** sostegno agli LMC: (€ 5.000 - FN)
- **MO:** corsi di formazione al Centro catechistico di Anchilo - Nampula: (€ 14.000 - MA)
- **TCH:** ristrutturazione della casa - parrocchia Santa Trinità di Moissala - Sarh: (€ 9.160)
- **TCH:** P. Filippo Ivardi - Centro Giovanile di Abeché: (€ 9.400 - FN)
- **CN:** Aiuto alla provincia: (€ 10.000 - FN)
- **EGSD:** formazione di giovani e adulti: (€ 6.000 - MA)
- **TCH:** P. Mumba Michael - P. Maximo Armando: progetto di istruzione elementare: (€ 16.000 - MA)
- **T:** P. Ziliani Eugenio: Rinnovo attrezzature Radio Speranze a Tabligo: (€ 12.000 - MA)
- **MO:** P. Palagi Giacomo: Sostegno corsi di formazione - Centro catechistico a Anchilo-Nampula: (€ 14.000 - MA)
- **MZ:** P. Kanyke Edward: Ampliamento postulato: (€ 7.500 - MA)
- **EC:** Mons. Arellano Eugenio - P. Zendron Claudio: generatore per una scuola tecnica tra i cayapes: (€ 15.000 - MA)
- **U:** P. Pasolini Tonino: due trasmettitori e altre attrezzature per Radio Pacis ad Arua: (€ 10.000 - MA)
- **CN:** P. Guarda Alessandro - P. Dimonekene Edmond: rifacimento tetto di 4 aule scoperti dal vento - parrocchia di Malakia a Kinsangani: (€ 6.900 - MA)
- **RSA:** Mons. Sandri Giuseppe: Ristrutturazione di uno stabile per far studiare ragazze: (€ 24.000 - MA)

- **EGSD:** P. Kakule Justin: emergenza profughi Sud Sudan: (€ 6.000 - MA)
  - **DCA:** P. Madaschi Fernando: acquisto di un pick up (€ 15.000 - MA)
  - **U:** Vescovo di Arua - P. Jimmy Apongu: attrezzatura per l'ufficio di Pastorale diocesana (€ 2.700 - MA)
  - **EGSD:** p. Matthew Remijo: Sostentamento Centro di salute a Hajj Yousif zona periferica Khartoum: (€ 10.000 - MA)
  - **I:** P. Bonato Antonio - P. Gasbarro Claudio: progetto educativo e culturale ragazzi a Castelvoturno: (€ 34.125 - MA)
  - **MZ:** P. Casagrande Luigi: Costruzione appartamenti per insegnanti della nuova scuola elementare: (€ 28.000 - MA)
  - **TCH:** P. Joao Costa: aiuto malati AIDS: (€ 24.209 - MA)
  - **MZ:** P. Kizito Sesana: progetto moringa per alimentazione: (€ 18.000 - MA)
  - **MO:** Fr. Quaranta Luigi: auto per Carapira: (€ 5.000 - MA)
  - **I:** Fondazione Nigrizia: rifacimento Museo Africano: (€ 42.150 - MA)
  - **T:** P. Montresor Gaetano: acquisto vettura: (€ 5.000 - MA)
  - **Istituto:** Fondo formazione: (€ 100.000 - Economato)
- Tutti sono stati approvati.

**Totale di aiuti concessi dalla PI:**

- Attraverso la Fond. Nigrizia (FN): € 24.400
- Attraverso Mondo Aperto (MA): € 349.744
- Attraverso l'economato: € 100.000,00

**61/14. Nuovo direttorio**

Il CP chiede ai segretariati e commissioni di fare una lettura dell'attuale Direttorio della PI (edizione 2000) indicando gli elementi che devono essere rivisti (riformulandoli) e consi-

derando che il Direttorio non deve necessariamente coprire tutto dato che ogni settore già ha orientamenti specifici per il campo che lo riguarda. Raccolto tutto il materiale, verrà fatta la nuova edizione.

### **62/14. Corso per i rientrati**

Il CUM di Verona lo promuove dal 2 all'8 novembre. Il CP invita i rientrati quest'anno a partecipare. Per l'aspetto "combiniano", la commissione di FP vede se è opportuno riunire poi questo stesso gruppo a Pesaro in dicembre.

### **63/14. FP**

La FP è di primaria importanza per animare la provincia ma non tutti sembrano averne colto l'importanza. Come provincia insistiamo su alcuni momenti importanti: l'assemblea AMEV, aperta a tutti e che necessariamente vede la presenza di coloro che a vario titolo partecipano al settore, a gennaio; l'assemblea degli economisti, specifica sull'economia ma aperta a tutti; l'assemblea dei superiori, specifica per i superiori, a novembre; il convegno fratelli, specifico per i fratelli, all'inizio di maggio; 2 corsi di esercizi a Pesaro, a luglio e novembre, per condividere temi significativi sui quali si vuol cercare di crescere insieme. Ci sono molte altre iniziative durante l'anno, ma quelle sopra elencate dovrebbero essere prese seriamente in considerazione da tutti e messe in agenda secondo il proprio ambito di azione.

### **64/14. Destinazioni:**

fr. Morani Carlo: a Troia dal 1.8.2014

p. Gino Pastore: a Troia dal 1.8.2014

fr. Mario Citterio: a Gozzano dal 1.8.2014

p. Ronzani Rinaldo: a Trento dal 1.8.2014

fr. Damiano Mascalonzi: a Milano dal 1.8.2014

P. Merké Zemicael Tesfazion: a Milano dal 1.9.2014

### **65/14. Nomine:**

p. Gino Pastore: superiore di Troia dal 14.9.2014

p. Tullio Donati: economo di Brescia dal 15.7.2014

Coordinamento Canam: p. Renzo Piazza, p. Luigi Codiani e fr. Claudio Bozza, dal 1.9.2014 al 31.8.2015

**66/14. Iniziative da considerare:**

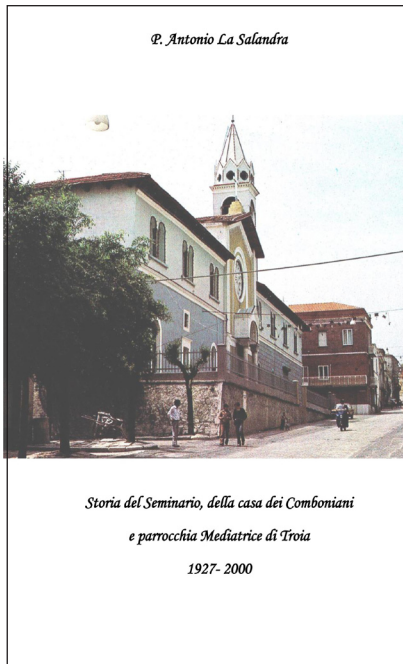
- **Ottobre 2014:** Assemblea CIMI-SUAM a Pesaro (27-30)
- **Novembre 2014:** Assemblea superiori a Pesaro (18-21)
- **Novembre 2014:** GIM e Assemblea PV a Venegono (3-7)
- **2015:** Anno della VR (attendiamo di conoscere le iniziative più importanti)
- **Gennaio 2015:** Assemblea AMEV a Pesaro (12-15)
- **Febbraio 2015:** Incontro con Rios Camps a Verona (9-14)
- **Marzo 2015:** Assemblea provinciale pre-Capitolo (2-6)
- **Marzo 2015:** Evento sul Comboni a Roma (13-15)
- **Marzo 2015:** WSF a Tunisi (24-28)
- **Aprile 2015:** Simposio di Limone (7-10)
- **Aprile 2015:** Assemblea provinciali europei a Maia (21-23)
- **Aprile 2015:** Convegno fratelli a Pesaro (29-2 maggio)
- **Maggio 2015:** Assemblea continentale dei delegati al Capitolo a Limone (19-27)
- **Giugno 2015:** Esercizi spirituali a Pesaro (29-4 luglio)
- **Luglio 2015 (?):** Assemblea europea Immigrazione
- **Agosto 2015:** Capitolo generale (29-4 ottobre)
- **Novembre 2015:** Esercizi spirituali a Pesaro (1-7)
- **Consigli provinciali 2015:**
  - o febbraio (3-6)
  - o aprile (14-17)
  - o giugno (2-5)
  - o luglio (14-17)

- o ottobre (13 mattina) online
- o novembre (10-13)

- **Prossimo consiglio provinciale:** 25-28 novembre a Padova.

Bologna, 6 settembre 2014.

*p. Giovanni Munari*



# ESERCIZI SPIRITUALI A PESARO

DA DOMENICA 2 NOVEMBRE (SERA)  
A SABATO 8 NOVEMBRE (MEZZOGIORNO)

SARANNO PREDICATI DA DON ALFONSO RAIMO  
E AVRANNO COME TEMA  
“LA MISSIONE AL TEMPO DELL’EVANGELII GAUDIUM”.

DON ALFONSO RAIMO E’ SACERDOTE DELLA DIOCESI DI SALER-  
NO - CAMPAGNA - ACERNO ED E’ IL SEGRETARIO NAZIONALE  
DELLA PONTIFICA OPERA DI S. PIETRO APOSTOLO E DELLA  
PONTIFICIA UNIONE MISSIONARIA DEL CLERO.

HA ANIMATO LO SCORSO ANNO  
L’ASSEMBLEA ELETTIVA A PESARO.

GRAZIE A COLORO CHE SI ISCRIVONO PER TEMPO:

TEL. 0721 50895  
O MAIL: P.RENZOPI@YAHOO.FR

# ASSEMBLEA CONTINENTALE DEI PROVINCIALI PESARO, 22-24 LUGLIO 2014

**Presenti:** p. Giovanni Munari (I), p. José Vieira (P), p. Karl Peinhopf (DSP), p. Ramón Eguíluz (E), p. Martin Devenish (LP), p. Gianni Gaiga (PL) e p. Alberto Pelucchi (assistente del CG per l'Europa).

Benvenuto e preghiera iniziale.

**1. Dai verbali di Barcellona 2013 e Roma 2014.** Rileggiamo i punti trattati nelle ultime due assemblee di Barcellona e di Roma. Approviamo l'ultimo verbale di Roma.

## **2. La vita dei vari settori**

### ***a) Assemblea europea FdB/PV (p. Karl Peinhopf)***

L'Assemblea si è svolta a Granada dal 7 al 17 luglio. Hanno partecipato i rappresentanti di tutte le province europee, ad eccezione di quelli della Polonia e della LP.

P. Oscar Romano, clarettiano, ha tenuto una conferenza sulla "La gioventù e la pastorale giovanile oggi". Ogni circoscrizione ha presentato poi una relazione, rispondendo alla domanda "quali cammini nuovi si stanno percorrendo nella pastorale giovanile?".

Tra le altre cose si è sottolineato che occorre coltivare una cultura vocazionale: gioia per la propria vocazione, accoglienza e apertura verso i giovani, comunità aperte e flessibili. Ogni provincia deve avere un coordinatore della pastorale giovanile vocazionale. Sebbene tutte le comunità sono chiamate ad essere vocazionali, occorre che in ogni provincia si crei una comunità "Vieni, vedi e vivi", perché il giovane possa vedere qui in Europa, chi è il missionario comboniano.

***La comunità di Limone*** deve essere valorizzata, così come va incentivata la collaborazione a tutti i livelli, sia con la famiglia comboniana che con gli altri organismi ecclesiali e diocesani.

Si incoraggiano nuove piattaforme di presenza, nuovi linguaggi, l'accompagnamento personalizzato del giovane.

A livello europeo si sottolinea il ruolo del coordinatore continentale e l'internazionalizzazione dell'equipe vocazionale. Ogni due anni ha luogo un campo comboniano europeo (il prossimo sarà nel 2015). Importante sarà l'organizzazione e la partecipazione alla GMG a Cracovia nel 2016. La struttura della nostra comunità di Cracovia sarà naturalmente un buon punto di appoggio.

**Postulato europeo:** l'opinione è piuttosto di continuare con i postulati provinciali.

Età dei candidati: si chiede di poter accettare candidati fino ai 35 anni, a certe condizioni.

Altre questioni emerse: la rotazione dei formatori, l'Anno della Vita Consacrata, Pagina Web europea per i giovani.

Non c'è stato il tempo materiale per fare la riunione del Consiglio Continentale, che è stato stabilito dall'11 al 12 di novembre 2014 a Norimberga.

Prossima Assemblea europea della FdB/PV: 5-12 luglio 2016 nella DSP.

### **b) Assemblea economi a Verona (p. Gianni Gaiga)**

L'Assemblea si è svolta del 26 al 29 maggio scorso. L'obiettivo era quello di preparare l'Assemblea Generale degli economi/procuratori di settembre 2014 a Roma. In particolare si è affrontato il tema del Codice etico per gli investimenti. A questo scopo è stato invitato Riccardo Milano, esperto di economia, che ci ha offerto elementi per approfondire il tema dell'etica applicato all'economia. Infine sono state formulate delle mozioni rivolte ai Provinciali europei e al CG (alle quali i provinciali hanno dato puntuali risposte, *ndr*).

Ulteriori osservazioni da parte dei Provinciali europei: a) Il programma di contabilità suggerito alle Circoscrizioni, in alcuni Paesi europei non soddisfa le condizioni di trasparenza e le norme di contabilità, richieste dagli Stati. b) Il FCT non può essere uno strumento tecnico. Bisogna, invece, curarne lo spirito



di responsabilità, di condivisione e di fraternità, non mortificando, anzi incentivando, l'iniziativa privata e la condivisione. c) Nuovo centro di assistenza dei fratelli anziani a Castel d'Azano: la costruzione è in fase avanzata e risponde a un concetto molto moderno di organizzazione degli spazi. Visto che il servizio di assistenza è rivolto a tutti i confratelli dell'Istituto, ogni circoscrizione può contribuire a coprire i costi secondo le proprie possibilità, facendo arrivare il proprio contributo attraverso l'Economato Generale, come sussidio per coprire voci di bilancio.

### ***c) Assemblea dei media a Londra***

Si è svolta dal 27 al 29 maggio scorso. Buona sia l'accoglienza della LP che l'atmosfera tra i partecipanti. Fr. Biemmi ha tenuto una conferenza su "La Nuova Evangelizzazione alla luce dell'Evangelii Gaudium".

Non ci sono stati nuovi commenti od osservazioni riguardo al progetto CEMEC.

Una critica è stata fatta sul Simposio di Limone di quest'anno: gli operatori nei nostri mass media si sono lamentati di non essere stati coinvolti nella preparazione dell'evento.

Il Piano editoriale per la Comunicazione è un'idea, che era stata proposta già nel Capitolo del 2003. Si è deciso di concretizzare quest'idea per il prossimo Capitolo del 2015, anche per rispondere alla domanda, quale ruolo e quale contributo danno i nostri media nel realizzare le finalità dell'Istituto. Un tale Piano editoriale può illuminare anche l'aspetto di un miglior coordinamento del mondo della comunicazione a livello di tutto l'Istituto.

La prossima Assemblea dei Media sarà a Verona, dal 24 al 28 febbraio 2015. Ospiteranno le Suore Comboniane.

Progetto di un cartone animato sul Comboni per i bambini: siamo d'accordo di realizzarlo come Province europee, partecipando alle spese di produzione della Provincia spagnola.

### ***d) Simposio di Limone 2014***

Il Simposio ha messo in evidenza la complessità del co-

municare: una realtà, quella della comunicazione, che va al di là dei mezzi di comunicazione. Fr. Roberto Misas ci ha fatto notare che come comboniani siamo rimasti indietro rispetto agli sviluppi del linguaggio della rete.

Per quanto riguarda i nostri mezzi di comunicazione, si nota ancora un forte provincialismo nel portare avanti le proprie testate. Si fa fatica a collaborare.

Fino ad oggi non sono ancora stati elaborati gli atti del Simposio.

La Provincia Italiana ha fatto la proposta di un Simposio a scadenza biennale e in altra sede, diversa da Limone. In fase di discussione si fa notare che Limone è un luogo privilegiato, legato al Comboni. Inoltre sarebbe un peccato lasciar cadere i Simposi, uno dei pochi momenti per una riflessione qualificata sui temi della missione in Europa e non solo. Si suggerisce, perciò, di continuare secondo il ritmo annuale, facendo però in modo che un anno sia per la preparazione e la riflessione in un gruppo più ristretto, mentre l'anno successivo sia aperto a una partecipazione più ampia. Occorre anche recuperare la differenza tra il GERT e il Simposio.

### ***e) Il cammino dei LMC (p. Ramón Eguíluz)***

Si fa un buon lavoro sia a livello di Comitato Centrale che a livello di Comitato Continentale. A livello "centrale" ci sono sempre più laici coinvolti. C'è una progettualità, ma c'è anche la necessità di sostenere con un aiuto economico l'organizzazione. Alberto de la Portilla è il responsabile del Comitato Centrale. Il suo impegno a tempo pieno ha due risvolti negativi: da una parte gli toglie tempo per stare in famiglia, dall'altra non può trovare un lavoro remunerato, con cui sostenere la sua famiglia. Alberto chiede, quindi, un sostegno economico.

I Provinciali europei ritengono, che una cosa è sostenere un progetto specifico (una tantum), un'altra è dare uno stipendio mensile. Il problema in sé deve essere affrontato (e risolto) dagli stessi LMC a livello di Comitato Centrale. Sono loro che devono definire ciò che pensano sia necessario per il funzionamento del

Comitato. Comunque sia, il servizio a favore degli LMC non può andare a scapito della responsabilità familiare.

**f) Immigrazioni e GPIC (p. Giovanni Munari)**

P. Giovanni, che ha appena preso in mano la responsabilità per questo settore, condivide alcune opinioni in merito.

In generale c'è un interesse manifesto per GPIC, che si esprime soprattutto in documenti interni ed eventi anche belli, però isolati. Si fa fatica a dare continuità. Manca forse un coordinamento che sappia unire gli sforzi. Gli incontri rimandano ad altri incontri. A proposito di incontri il settore propone un incontro continentale sul tema dell'immigrazione da realizzarsi nel 2015.

Il settore ha un ventaglio molto ampio di temi da affrontare. Per mancanza di personale si rischia di concludere molto poco.

**g) Il GERT: composizione e programma (p. Martin Devenish)**

In vista del Capitolo del 2015 p. Benito De Marchi ha fatto uno studio, analizzando i contenuti degli ultimi 3 Capitoli Generali.

Membri del GERT. La comboniana sr. Fernanda Cristinelli e la teologa Cristina Simonelli hanno accettato di prendere parte del gruppo di riflessione. Anche la Circostrizione della Spagna ha trovato un proprio rappresentante: si tratta di p. Stéphane Kamanga. Per quanto riguarda invece il Portogallo, due confratelli sono stati invitati, ma nessuno di loro ha dato ancora una risposta.

P. Giovanni Munari informa che la CIMI ha deciso di chiudere la rivista *Ad Gentes*, per farla ripartire possibilmente con un nuovo taglio, visto che attualmente la riflessione sulla missione sta cambiando, in linea con l'*Evangelii Gaudium*. Si pensa di dare spazio a voci nuove e da altre Chiese, da altri Continenti. L'ideale sarebbe pubblicarla in due lingue: italiano e inglese. Si sta preparando un progetto editoriale, che include i grandi temi del Vaticano II come la missione, il dialogo ecumenico e la vita

religiosa.

**3. Scambio sul tema della missione** alla luce dell'Evangelii Gaudium. Il tema non è stato sviluppato.

#### **4. Il Capitolo 2015:**

*a) Temi:* È possibile/opportuno riproporre il tema della forma di governo? Altri?

Nello scambio di idee sulla forma di governo dell'Istituto condividiamo l'impressione, che stiamo perpetuando un sistema che non funziona, nel quale ci sentiamo ingabbiati e bloccati, e che occorre quindi riformare, perché possa rispondere meglio alle necessità di organizzazione, e rispondere alle finalità per cui esistiamo.

Alcuni disagi. Non è chiara ancora la relazione tra Governo Centrale e l'istanza continentale. C'è poca chiarezza su: chi governa l'Istituto, chi fa i piani, e con quali strumenti. Ci sono Circostrizioni che hanno molto personale e altre che stanno morendo.

#### *b) Percorsi e iniziative*

Davanti a quest'impasse di governo che cosa si può proporre? Il Capitolo Generale ha una sua autorità e può decidere di affrontare seriamente il tema del governo dell'Istituto. Per poter decidere sul personale, occorre entrare in un sistema di rotazione vincolante.

Il nostro modello di missione, nella pratica, è sempre lo stesso: strutture ricche e pesanti, non inserite nel contesto, con l'accento posto sulle costruzioni, macchine, recinti etc.

Come provocare una riflessione? Come mettere in discussione questo stile di vita e di azione?

#### *c) Preparazione*

Le indicazioni sono offerte dal CG con: la Lettera di indizione del Capitolo del 2015, la Lettera di presentazione dello strumento e, infine, Lo strumento in sé.

#### *d) Relazioni continentali*

Come stabilito dal CG il termine per presentare le Relazioni continentali è il 31.05.2015.

Si stabilisce, quindi, il seguente cronogramma per l'Europa. Dal 19 (arrivo) al 27 (partenza) maggio si svolgerà l'Assemblea Continentale a Limone sul Garda. Partecipanti previsti 18. Partecipano i Provinciali e i delegati delle Circoscrizioni (padri e fratelli). Alla fine dell'Assemblea, pp. Giovanni Munari, Martin Devenish e Gianni Gaiga si fermeranno per redigere il testo della Relazione Continentale dell'Europa.

I cardini per la Relazione Continentale sono i seguenti: a) Valutazione del cammino fatto; b) Vedere ciò che resta da fare ed è ancora valido; c) Il sogno, la visione rispetto al prossimo futuro; d) Le conversioni, i cambiamenti e le azioni necessarie per realizzare il sogno.

Sarebbe ideale che fr. Biemmi ci accompagnasse almeno per qualche giorno. Inoltre potrebbe essere invitata una persona, che presenti il tema della "Missione oggi". Nomi proposti: Schreiter, Beven, Joaquim Valente, Gabriele Ferrari, o qualcuno suggerito da Carmelo Dotolo.

Ogni Circoscrizione preveda i propri tempi per arrivare a formulare la propria Relazione Provinciale, in modo che sia pronta per l'Assemblea Continentale di Limone.

## **5. Il Simposio di Roma 2015 (sul 150° del Piano):**

### ***a) Partecipazioni***

L'evento di marzo 2015 a Roma sarà un evento pubblico, aperto a tutti. In tutto ci sarà posto per 350-400 iscritti. Quota di partecipazione 10 euro. Budget previsto: 50-60mila euro.

Il tema è il Piano del Comboni, come espressione di fiducia nell'Africa, capace di generare salvezza. L'idea di fondo è quella che l'evento sia il luogo per dare voce all'Africa. Gli attori principali dell'evento saranno quindi gli Africani. Politici invitati: Prodi, due parlamentari, Sadia.

**Data:** dal venerdì 13 marzo sera fino a domenica 15 marzo. Il giorno centrale è sabato 14 marzo.

**Luogo:** il Serafico.

Per l'occasione verranno allestite due mostre. Ci sarà uno spazio per le riviste comboniane.

Sponsor possibile per la produzione e diffusione di contenuti multimediale su un supporto digitale è Missio (Germania). P. Karl Peinhopf si incarica del contatto.

### ***b) Contributo economico***

Per il contributo dalle Province europee, il parere dei più è che lo si richieda solo alla fine dell'anno, nel caso che la DG lo veda necessario per coprire queste ed altre spese di bilancio.

### ***6. Il Media Center Europeo: sviluppi?***

Non ci sono novità. Per quanto riguarda il possibile incaricato, p. Martin Devenish ha parlato con alcuni comboniani.

P. Carmine sta rinnovando tutto il sito di SouthWorld.net, includendo 20 pezzi dalla MISNA, notizie dall'Africa, Asia e America. Il nuovo sito partirà dal 1° agosto. Due giornalisti inglesi aiutano nei servizi giornalistici, con costi relativi da parte nostra (intorno ai 1000-1200 euro mensili).

### ***7. Il progetto immigrazioni***

Castel Volturno. È arrivata una persona in più: p. Antonio Guarino ma occorre trovare dell'altro personale per rinnovare la comunità. L

L'ACSE. L'associazione è nata con i Comboniani, ma adesso è una realtà indipendente. È anch'essa in fase di ristrutturazione.

### ***8. Progetto di Limone***

Statuto. L'elaborazione dello Statuto è ferma da tempo alla prima bozza. P. Alberto Pelucchi promette di ripensarla seriamente. Il punto cruciale è quello di chiarire le istanze di governo, cioè chi ne è responsabile (CG, Provincia Italiana, Provinciali europei?) e a chi appartiene il personale (un po' sulla falsa riga del Noviziato europeo di Santarém). Nella visione del Progetto deve essere esplicitato: che cosa deve essere Limone, il suo servizio a tutta la Famiglia Comboniana, l'apertura all'animazione

giovanile, che ulteriori servizi offre (corsi, esercizi, studi...).

**Rapporto con la Chiesa Locale:** sarebbe bene avere un rapporto sereno con la parrocchia di Limone. A questo proposito il vescovo di Brescia è a conoscenza della nostra disponibilità ad assumere la parrocchia, nel caso che lo ritenga opportuno.

**Costruzione.** Qual è il progetto attuale? In questi anni ne sono stati fatti diversi. Il comune di Limone ha un nuovo piano regolatore, a cui bisognerà fare riferimento.

### ***9. Calendario di incontri e attività***

**Consiglio Continentale della FdB/PV:** dall'11 al 12 di novembre 2014 a Norimberga.

**Settore immigrazione e GPIC:** incontro continentale sul tema dell'immigrazione per il 2015.

**Simposio sul 150° del Piano a Roma,** dal 13 al 15 marzo 2015.

**Simposio di Limone:** la data non è ancora stata fissata.

La prossima **Assemblea dei Provinciali europei** sarà a Maia dal 20 (arrivo) al 24 (partenza) aprile 2015.

**Primi Voti dei Novizi** a Santerém a maggio 2015. La data precisa deve essere stabilita in modo che non collida con l'appuntamento dell'Assemblea Continentale a Limone.

**Assemblea Continentale precapitolare:** Limone sul Garda, 19 (arrivo) – 27 (partenza) maggio 2015.

Prossima **Assemblea europea della FdB/PV:** 5-12 luglio 2016 nella DSP.

*Segretario*  
*p. Gianni Gaiga*  
*(29 luglio 2014)*

# DOCUMENTO FINALE DELL'ASSEMBLEA DI PV E FDB GRANADA - LUGLIO 2014

Ci siamo riuniti a Granada per cercare possibili nuovi cammini con cui presentare la vocazione missionaria ai giovani europei di oggi.

Noi pensiamo che la nostra riflessione e azione in questo settore sarà feconda solo se, come comboniani, assumiamo davvero la pastorale vocazionale come nostra priorità, facendone l'asse trasversale di tutta la nostra attività missionaria, con tutto ciò che questo implica riguardo al personale destinato al settore ma anche all'investimento economico che siamo disposti a fare. Tutto quello che facciamo nei differenti ambiti dovrebbe portare la gente a dire: "Che bella è la vita missionaria!". Perché essere missionario significa fondamentalmente infondere nella gente voglia di vivere ed essere grati a Dio per averci lasciato una notizia così bella da vivere e da testimoniare. In questo senso diciamo che la PV dovrebbe essere l'orizzonte di tutte le nostre attività.

Oggi giorno la pastorale vocazionale si realizza in un contesto particolarmente difficile perché la precarietà vissuta dai giovani ad ogni livello fa sì che, molte volte, non abbiano più speranza nel futuro. Vocazione vuol dire dare un senso al futuro; per questo la crisi economica, sociale e spirituale che vivono i giovani mette in discussione il senso stesso della nostra vocazione e del nostro impegno missionario.

Senza dubbio quello che ci dà speranza è la bellezza delle inquietudini, dei sogni e delle domande che Dio continua a suscitare nel cuore dei giovani che accompagniamo. Dio continua a scommettere su di loro e a noi chiede di fare lo stesso.

## **1. Cultura vocazionale**

Il Signore chiama sempre, ovunque e in ogni tempo.



Noi crediamo nella bellezza della nostra vocazione missionaria comboniana e la viviamo in qualsiasi circostanza in cui Dio ci chiama a vivere. Questa bellezza, nella misura in cui la viviamo profondamente, attrae contagiosamente.

E' urgente interrogarci se le nostre comunità siano veri "centri di attrazione" alla vocazione missionaria comboniana. Questa attrazione nasce spontaneamente quando ciascun membro della comunità si sforza di vivere una spiritualità che convoca e coinvolge. A questo ci stimola papa Francesco quando dice che "i giovani nelle strutture abituali spesso non trovano risposte alle loro inquietudini, necessità, problematiche e ferite" (EG 105).

La scarsità di vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata si deve - spesso - "all'assenza nelle comunità di un fervore apostolico contagioso, per cui queste non entusiasmano e non suscitano attrattiva. Dove c'è vita, fervore voglia di portare Cristo agli altri, sorgono vocazioni genuine" (EG 107). Anche se ciò non è certo automatico, questa provocazione esige la nostra conversione personale e comunitaria, cosicché ogni comunità comboniana locale si trasformi in una comunità autenticamente fraterna e riconciliata che sia attraente per i giovani.

Per questo sogniamo comunità vocazionali semplici nella struttura, con uno stile di vita accogliente, solidali coi poveri e flessibili...

La qualità della nostra testimonianza vocazionale comunitaria è salutare per noi e crea un ambiente che può facilitare il fiorire vocazionale dei giovani.

***Per questo proponiamo:***

- a) Che le comunità nel loro progetto comunitario pensino a forme chiare e viabili di accoglienza dei giovani.
- b) Che ciascuna provincia nomini un coordinatore provinciale di pastorale vocazionale giovanile PVG.
- c) Che il coordinatore provinciale con la sua equipe aiuti a sviluppare una sempre maggiore sensibilità vocazionale sia dentro che fuori della comunità.
- d) Che ogni provincia abbia delle comunità "vieni,

vedi e vivi” con le caratteristiche già descritte dall’assemblea di Maia nel 2012, garantendo ai giovani accoglienza, esperienza di intimità con Dio nella preghiera e nell’impegno missionario concreto coi più poveri (migranti, senza fissa dimora, etc.) e di animazione missionaria.

e) Che la casa di Limone diventi sempre più un centro europeo di spiritualità comboniana e vocazionale, con la presenza di un animatore vocazionale che sia particolarmente attento all’accoglienza di gruppi giovanili, alle dinamiche di animazione di PVG e ai suoi contenuti specifici.

## **2. Progetto vocazionale giovanile**

### **2.1 *A livello provinciale proponiamo che:***

- Ogni provincia abbia un progetto di pastorale vocazionale giovanile con un suo itinerario, metodologia, tema e contenuti

- Questo progetto includa alcune attività a livello europeo

- Si portino novità alle realtà dove tradizionalmente lavoriamo (parrocchie, scuole, catechesi,...) e allo stesso tempo si cerchino nuove piattaforme per incontrare i giovani (il mondo del servizio ai poveri, la multiculturalità, i movimenti di solidarietà, web, università e famiglie)

- Si parli un linguaggio più vicino a quello dei giovani.

- Tutta la comunità, anche se a livelli diversi, sia partecipe al processo di accompagnamento dei giovani.

- Almeno le comunità a finalità più decisamente vocazionale siano comunità “vieni, vedi e vivi”, aperte all’accoglienza, dove il giovane possa incontrare una esperienza viva di intimità con Dio nella preghiera e nell’impegno missionario concreto coi più poveri.

- Migliori la collaborazione tra PVG e il progetto di AM della provincia.

- Si invitino altri membri della famiglia comboniana (e anche quei giovani che han finito il loro cammino vocazionale) a formare parte delle equipe nazionali di lavoro come famiglia comboniana.

- Il coordinatore provinciale animi ogni comunità a trova-

re un incaricato di PVG, visitandole o lui personalmente o per mezzo di altri membri dell'equipe.

- Ogni provincia dia agli animatori vocazionali tempo di formarsi prima di iniziare questo ministero e durante il suo esercizio.

- Si mantenga il contatto coi giovani che abbiamo seguito per alimentare il loro spirito missionario: loro ci permettono di incontrare altri giovani.

## **2.2 a livello europeo proponiamo:**

- Che quando si giudichi opportuno si inviti il coordinatore provinciale della PVG a partecipare alle assemblee provinciali di settore di altre provincie in vista una migliore coordinazione a livello continentale.

- L'internazionalizzazione delle equipe di PVG.

- Che ogni due anni si realizzi un campo comboniano europeo, possibilmente a livello di famiglia comboniana.

## **2.3 a livello di famiglia comboniana desideriamo:**

- Continuare ad approfondire la collaborazione con la famiglia comboniana nel campo della PVG verso la realizzazione di un progetto comune in questo settore.

## **2.4 A livello di Chiesa locale desideriamo:**

- Essere presenti e collaborare con le strutture diocesane e parrocchiali che lavorano coi giovani.

- Collaborare coi gruppi giovanili di altre congregazioni e movimenti ecclesiali.

## **3. Varie**

- Postulato europeo: secondo noi si dovrebbe dare una priorità a postulati provinciali "inseriti" piuttosto che a un unico postulato europeo, così che il candidato possa approfondire la propria cultura, la realtà provinciale e dell'istituto.

Si tratta di aiutare i candidati a inserirsi in un postulato che segua una proposta formativa personalizzata.

- In vista della GMG di Cracovia (25 Luglio – Agosto 2016) si propone:

- a. Di approfittare dell'occasione per organizzare un

incontro giovanile comboniano nella nostra comunità di Cracovia durante le giornate

b. Si chiede alla PVG polacca di studiare la sua possibilità e modalità

c. Noi saremo però inseriti nei gruppi delle nostre diocesi

- Candidati con più di 30 anni. Vista la nostra esperienza nella PVG suggeriamo di iniziare a prendere in considerazione come possibili candidati “giovani” fino ai 35 anni.

- Sarà necessario:

a. Iniziare a tracciare degli orientamenti chiari con l'aiuto di esperti (psicologi) per aiutarci a discernere per prima cosa l'idoneità del candidato a entrare in un processo formativo

b. Abbozzare una proposta formativa chiara e adeguata per questi candidati.

- Rotazione dei formatori: ribadiamo quanto sia importante programmare bene la preparazione e la rotazione dei formatori

- Campo europeo 2015: come già proposto nell'assemblea di Maia si pensa di organizzare un campo giovanile durante l'estate 2015, da Verona a Limone. Proponiamo di farlo a livello europeo e di famiglia comboniana.

- L'anno della vita consacrata inizierà con la festa di Cristo Re, il 30.11.14, fino al 2.2.16.

Desideriamo partecipare alle diverse iniziative che si organizzeranno a livello di provincia e a quelle che saranno proposte dalla Chiesa locale.

- Pagina web di PVG europea? Pensiamo che possiamo approfittare meglio della pagina web preparata da ciascuna provincia inserendo una sezione di PVG, così da diffondere informazioni che riguardano il settore di PVG.

- La prossima assemblea di PVG e FdB si terrà la prima settimana di luglio in una delle comunità della DSP.

# DALL'ASSEMBLEA CONTINENTALE DEI MEDIA LONDRA. MAGGIO 2014

*(Riportiamo solo quanto riguarda le riviste italiane)*

## **Nigrizia e Piccolo Missionario**

### *Nigrizia*

La pubblicazione della rivista – cartacea e on line – è portata avanti dalla stessa équipe formata da due giornalisti laici, Raffaello Zordan e Gianni Ballarini e da me, con l'aiuto di Padre Elio Boscaini, direttore del Piccolo Missionario e incaricato di Animazione missionaria.

Dagli inizi di marzo alla fine di aprile ha collaborato con noi, a metà tempo, uno stagista: Marco Simoncelli, che sta terminando il corso di giornalismo all'Università di Verona. Ci ha assistito a tenere aggiornato il sito di Nigrizia. Il suo contributo è stato prezioso anche per dare aggiornamenti continui in preparazione dell'iniziativa Arena di pace e disarmo svoltasi il 25 aprile scorso con la partecipazione di oltre 13 mila persone. Nigrizia e la Fondazione Nigrizia onlus hanno partecipato attivamente alla sua preparazione insieme a centinaia associazioni del mondo pacifista laico e religioso.

### *Rilancio del multimedia e Nigrizia*

Dagli inizi di maggio Marco ha cominciato a lavorare a tempo pieno come volontario laico comboniano e continuerà così fino a settembre. Si potrà allora decidere di assumerlo a tempo pieno per rilanciare il settore multimediale sotto la guida di padre Kizito Sesana che è il nuovo membro incaricato di rilanciare il settore multimediale. Con Padre Kizito siamo d'accordo nel contattare giornalisti in alcune aree chiave in Africa che diventino corrispondenti in grado di fornire brevi aggiornamenti – tre o quattro settimanalmente – su ciò che sta avvenendo nell'area dove lavorano. Al momento ci siamo accordati con una collaboratrice di Nigrizia che è a Nairobi e si occuperà del Kenya e dell'area del Corno. Non si tratta di far pervenire

semplici notizie di attualità – sarebbe una ripetizione di quanto sta facendo Misna – quanto di accompagnare la notizia con una valutazione del significato dell'avvenimento. Al termine di ogni settimana, il materiale raccolto può essere confezionato in un articolo per un programma radiofonico settimanale da distribuire alla rete delle radio.

Marco Simoncelli dovrà realizzare gli aggiornamenti sul sito con le brevi e i programmi radiofonici in consultazione con padre Kizito e la redazione di Nigrizia.

### ***Promozione e marketing di Nigrizia***

Contiamo sul rilancio del settore multimediale, del sito in particolare, che è rimasto fermo da un anno. Aggiornato regolarmente con puntualizzazioni brevi e stimolanti potrebbe incoraggiare i lettori ad abbonarsi a Nigrizia nella versione cartacea dove trova analisi e approfondimenti delle notizie. Per la promozione della rivista e per trovare nuovi abbonamenti, verrà fatto un lancio promozionale dopo il periodo estivo, per un totale di dieci pubblicità, sui settimanali dei Paolini Famiglia cristiana e Credere.

La promozione della rivista rimane il punto più cruciale da affrontare. Molti lettori si dicono soddisfatti della qualità degli articoli pubblicati su Nigrizia e del nuovo restyling iniziato con il numero di gennaio 2014. Tuttavia questo apprezzamento non si traduce automaticamente in un incremento di abbonamenti. Molto è stato fatto per lanciare la rivista con l'assunzione di impegni all'esterno: da luglio 2013 ad oggi sono state 64 le conferenze, presenze a seminari, giornate di animazione missionaria nelle parrocchie, interviste radiofoniche e televisive realizzate dalla redazione di Nigrizia e particolare del direttore al quale è stato chiesto esplicitamente di dedicarsi maggiormente ad una presenza esterna. Sono sforzi importanti, e continueremo a farlo perché necessari per fare conoscere Nigrizia e per stabilire nuovi contatti e collaborazioni.

Nonostante questi e altri sforzi promozionali, tra cui anche la campagna di recupero di vecchi abbonati, il numero di ab-

bonati è ancora in calo. Lo dimostrano le cifre: Nigrizia che ha oggi una tiratura di 13 500 copie, è passata negli ultimi cinque anni da 14 031 abbonati nel gennaio 2010 a 9 444 nel gennaio del 2013, a 8 550 a giugno 2014.

### ***Collaboratori***

Nigrizia, che è una rivista di nicchia, rimane comunque una fonte di informazione privilegiata per giornalisti, ricercatori, immigrati africani, insegnanti, sacerdoti, religiosi e religiose, laici missionari, pacifisti e militanti per i diritti umani e quanti sono appassionati all’Africa.

Nell’ottobre dello scorso anno abbiamo realizzato il primo incontro con alcuni giornalisti del nord Italia che collaborano con Nigrizia per avere da loro una valutazione sul nostro lavoro. Riteniamo l’iniziativa importante per sentire il parere e le critiche di esterni che ci possono aiutare a migliorare il nostro servizio di informazione e formazione. Intendiamo riprendere l’iniziativa invitando altri collaboratori del Centro e Sud Italia.

### ***Il Piccolo Missionario***

a) Si continua nella linea editoriale consolidata che la rivista porta avanti da anni, con il “target” di ragazzi e ragazze dagli 8 ai 15 anni: FORMAZIONE e INFORMAZIONE

b) Abbiamo ridotto lo spazio dedicato ai fumetti, per problemi di budget: pochi fumetti nuovi “importanti” e tante ristampe di lavori di successo del passato. Ampliato il numero di collaboratori – molti giovani - volontari e a pagamento. Come ormai succede da anni, tutto il lavoro di redazione ricade sulle spalle di un solo redattore, coadiuvato dalla collaborazione qualificata del direttore p. Elio Boscaini.

Per settembre 2014 e gennaio 2015, sono in cantiere grandi novità editoriali con cambi nelle rubriche e nelle illustrazioni.

c) La profonda e costosa ristrutturazione del sito web attuata due anni fa, non ha potuto svilupparsi secondo le aspettative per il semplice motivo che non c’è nessun operatore dedicato

esclusivamente a questo lavoro. In pratica, la gestione è affidata, nei contenuti, al solito redattore e a tre giovani curatori di rubriche di recensioni. Per la parte tecnica come inserimento articoli e gestione facebook, ci si avvale del lavoro “molto” part time della segretaria di redazione. Il sito bandapm.it è molto sottoutilizzato, poco aggiornato e scarsamente “pensato”, per andare incontro alle esigenti attese dei nostri piccoli “nativi digitali”.

d) Per la diffusione, oltre ai canali normali degli abbonamenti ci affidiamo ad una rete di “amici” (insegnanti, comunità, genitori, giovani etc..), contattati nelle scuole, parrocchie e associazioni. Attualmente, il numero di abbonati al PM è di 7340 (+ 230 abbonati in più, grazie alla campagna “Prima comunione e cresima” partita quest’anno). Discreta la presenza del PM in fiere, eventi culturali e mostre.

Ottimi risultati per il Mondiaro 2014-2015 intitolato “Hello caps” e dedicato al riciclo, alla sobrietà e contro ogni genere di spreco: praticamente esaurite le 27mila copie stampate. In questo settore, si riscontra la grande collaborazione di alcune comunità comboniane.

e) Molto buona la presenza nelle scuole con i nostri laboratori e percorsi esterni (vedi depliant), realizzati dalla Redazione e da collaboratori PM a pagamento. Ottima la collaborazione del PM con gli studenti che visitano il Museo: è un’occasione per proporre la rivista a migliaia di persone. Vogliamo continuare sulla linea della “testimonianza diretta” dei missionari, il vero valore “aggiunto”, unico e tipicamente comboniano, del nostro impegno di animazione e informazione missionaria.

### ***Diario 2015–2016***

Proposta: cercare argomenti che diano la possibilità di avere spunti anche a livello valoriale. Il tema per il prossimo Mondiaro sarà la Pace, nella commemorazione dei 100 anni dalla Prima Guerra mondiale 1915-18. Dai primi sondaggi sull’argomento, il tema è molto sentito a livello di scuole, associazioni, comuni e società civile, soprattutto nelle regioni italiane in cui si è combattuto questo conflitto.



# RAPPORTO SEGRETARIATO AM/EV

## PESARO, 4 GIUGNO 2014.

**Presenti:** Fernando Zolli, Enrico Gonzales, Stefano Vanzetto, Venanzio Milani. Per un periodo anche p. Giorgio Poletti.

**Assenti:** Massimo Robol e Mario Fugazza.

Nell'incontro precedente i membri presenti hanno preso in esame alcuni aspetti, quali i MEDIA e gli LMC; Nell'incontro attuale sono stati presi in esame i seguenti aspetti: Animazione di Base e strumenti di AM/EV; Migranti e GPIC.

### **1. Animazione di Base e strumenti di Animazione ed evangelizzazione**

I presenti hanno sottolineato alcune difficoltà nella ricerca e nella realizzazione delle GG.MM. Diminuiscono sempre di più e a volte il cambiamento dei quadri nelle parrocchie come nel CMD rendono difficile la continuità e l'efficacia della nostra presenza.

Ma c'è voglia di animazione? Abbiamo la EG, ma non si sa fino a che punto questo testo viene letto e assimilato nelle nostre comunità. C'è inoltre poca disponibilità a lavorare in sinergia e come comunità.

Il Segretariato riafferma la necessità di lavorare insieme e sempre di più inseriti nella chiesa locale, per animarla dal di dentro, presenti nelle sue strutture a livello locale, ma anche a livello regionale e nazionale; per dare una visione sempre più missionaria nelle scelte, per una pastorale missionaria.

Il Segretariato dunque vede la necessità di scegliere dei settori e definire degli ambiti.

Dopo uno scambio di pareri, vengono proposti due settori: La scuola e la formazione degli animatori pastorali/catechisti. Ritiene anche necessario, formare dei gruppi di lavoro e scegliere degli argomenti, allo scopo di preparare delle schede e dei

sussidi anche multimediali con l'appoggio tecnico del CCM di Verona.

Un preoccupazione sottolineata dal Segretariato è che queste schede siano proposte a tutte le comunità impegnate sul territorio, lasciando poi la libertà di adattarle alla realtà locale.

I membri del Segretariato sottolineano anche la necessità di mettere sempre ben chiara la nostra visione missionaria e verificare l'interesse dei ragazzi, dei giovani e degli adulti alle pro-vocazioni che la missione oggi ci pone.

I temi per questo lavoro potrebbero essere i seguenti:

a) per le scuole: l'interculturalità, la bellezza della diversità ; elementi che mettono in evidenza quello che creano resistenze e quelle che ci aiutano a crescere. La diversità che porta ricchezza; la necessità del dialogo interculturale. I diritti dei bambini e dei giovani; mostre anche già realizzate dal Centro di Verona e da chi lavora nel settore... ed altri.

b) Per quanto riguarda la formazione, il tema potrebbe essere l'Esortazione Evangelii Gaudium e altre proposte che le comunità dovranno indicare attraverso la lettera/sondaggio, già inviata e che sarà la base dell'incontro con il CCM di Verona, il giorno 7 luglio prossimo.

Per il gruppo di lavoro che prende a cuore la scuola e gruppi di ragazzi-adolescenti, sono proposti: Stefano Vanzetto (coordinatore), Gianni Capaccioni, Tullio Donati, Enrico Gonzales e un membro del CCM.

Per la formazione degli animatori/catechisti: Il gruppo potrebbe essere composto dai seguenti confratelli: Fernando Zolli (coordinatore), Uno del CCM, Massimo Robol, Ottavio Raimondo, Candian Tarcisio, Michele Sardella.

Sentito il parere del CP, il Segretario prenderà i contatti con i confratelli e si fisserà un calendario ed una agenda di lavoro e di preparazione dei sussidi.

## 2. Migranti

P. Giorgio Poletti ha presentato il rapporto della commissione, all'incontro che si è realizzato a Casavatore il mese di aprile scorso. A questo incontro hanno preso parte i seguenti confratelli: Fugazza M., Guarino A., Gasbarro C., Bedin Alessandro, Crimi Claudio e G. Poletti;

p. Giorgio ha lamentato anche l'assenza da parte sua in questi ultimi mesi, a motivo della sua salute.

Nell'incontro della commissione è stato preso in considerazione l'abbozzo della carta della pastorale dei migranti, preparato da p. Giorgio Poletti e inviato a tutti per suggerimenti e sottolineature.

La Carta non ha avuto l'adesione dei presenti all'incontro, e la commissione ha affidato a p. Bedin Alessandro il compito di preparare un secondo testo da mettere a disposizione della commissione e del Segretariato Am/Ev, prima dell'approvazione da parte del CP.

I membri del Segretariato hanno anche espresso l'idea di ispirarsi molto alla carta della Migrantes della Cei, mettendo poi in evidenza gli aspetti e le iniziative concrete che mettono in risalto il nostro impegno missionario in Europa come comboniani.

Il Segretariato è inoltre dell'avviso che il lavoro fatto con le altre province debba continuare e che nel 2015 si realizzi l'incontro a livello europeo, coinvolgendo gli altri membri della famiglia comboniana. A questo scopo sarebbe opportuno che i Provinciali Europei indicassero i nomi di una commissione per la sua preparazione.

Il Segretariato ha espresso anche il parere di realizzare una mappatura del nostro impegno con e tra i migranti in Italia, attraverso alcune visite del coordinatore della commissione per una visione d'insieme del nostro impegno in questo ambito.

Il Segretariato auspica anche che siano potenziate le due

equipe di lavoro per Castelvoturno (soprattutto con la situazione di salute di p. Bonato) e dell'ACSE, a Roma.

### **3. GPIC**

Si è parlato della CIMI e delle difficoltà di operare e di prendere posizioni nei vari eventi che si presentano e fatti che richiedono interventi precisi e tempestivi da parte dei missionari. Si sottolinea che come Istituto dovremmo essere operativi, anche se dobbiamo farlo in una maniera più autonoma.

Si è parlato dell'Arena di Pace e delle proposte operative. C'è un comunicato stampa delle reti che hanno aderito all'evento di Verona e la campagna per la raccolta di firme (50.000) per una difesa civile e non armata.

Il comunicato sta ancora in fase di elaborazione e la raccolta di firme partirà dall'inizio di ottobre 2014. Il Segretariato si impegna a coinvolgere le nostre comunità e gruppi per la campagna.

Inoltre il Segretariato auspica che il materiale inviato alle comunità, venga distribuito discusso; i superiori devono essere sensibilizzati e animati per questo servizio.

Si discute sulla opportunità di avere una piccola commissione di GPIC della Provincia e delle prese di posizione dinanzi ad eventi e realtà che esigono impegno e progettualità a tutti i livelli. Fare un comunicato stampa, esige competenza e tempestività.

Il Segretariato chiede al Consiglio Provinciale di indicare chi e come deve farsi portavoce dell'impegno missionario comboniano nelle realtà e problematiche italiane ed europee. Vedere anche come auspicio di coinvolgere la Famiglia Comboniana.

### **4. Iniziativa dell'EXPO 2015.**

Bisogna verificare se possiamo fare qualcosa con altre entità e associazioni: si parla di EMI, PIME. Il segretario prenderà contatti con queste entità e poi nell'incontro previsto a Verona, il 7 luglio, arrivare ad una conclusione.

Chiediamo al CP che indichi se questa iniziativa è valida e se vale la pena impegnarsi

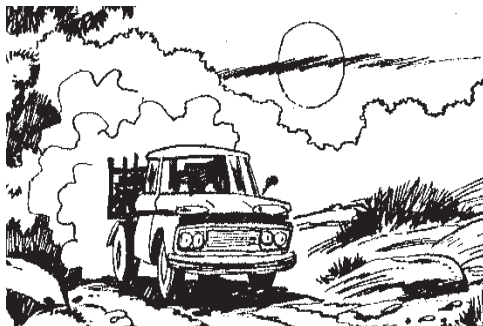
## 5. Lettera alle comunità e incontro con CCM

Alcune comunità hanno già risposto, mandare un promemoria alle comunità perché diano i loro pareri in vista dell'incontro del Segretariato AM/EV con i membri del CCM di Verona.

Calendario degli incontri del segretariato e altre iniziative a livello provinciale

- **Incontro con il CCM** il 7 luglio 2014, a partire dalle 10.00 h., a Verona
- **Incontro AM/EV** : 9 (mezzo giorno) -10 (sera) settembre 2014, a Firenze
- **Incontro AM/EV**: 10 dicembre 2014, a Verona, ore 10.00
- **Assemblea Provinciale dell'AM/EV**: 12 (arrivo) -15 (mezzo giorno) gennaio 2015, a Pesaro.

*Nota: Il verbale non è stato preso in considerazione dal CP per un problema di comunicazione, ma su alcuni punti il provinciale ha risposto direttamente al Segretario.*



## INCONTRO DEL SEGRETARIATO AM/EV CON IL GRUPPO DI CCM

All'incontro del 7 luglio 2014, a Verona, hanno preso parte i seguenti confratelli: Milani Venanzio, Sesana Kizito, Boscaini Elio, Robol Massimo, Tresoldi Efrem, Vailati Marco, Zolli Fernando e fr. Gonzales Enrico.

Dando seguito a quanto l'assemblea provinciale del AM/EV aveva proposto. I membri del Segretariato dell'AM/EV e i membri dell'equipe del CCM si sono incontrati a Verona, alle ore 10.00 del giorno 7 luglio 2014.

P. Zolli ha fatto una breve introduzione sulla finalità di questo incontro e ha presentato quanto le comunità hanno suggerito, rispondendo alla lettera/inchiesta, precedentemente inviata.

Hanno risposto le seguenti comunità: Verona CCM, Firenze, Trento, Pesaro, Venegono (aspettiamo ancora il verbale scritto), Bari, Palermo, San Pancrazio (non hanno attività AM/EV).

I partecipanti hanno messo in risalto alcuni aspetti:

a) Si rischia di lavorare per scompartimento stagno, ci sono molte iniziative nelle comunità, il materiale utilizzato, spesso è cercato in rete; Molto dipende dalla capacità individuale; c'è poco coordinamento nelle stesse comunità

b) C'è da sottolineare la diversità del territorio e dall'organizzazione dei CMD (spesso solo bureau amministrativo) e delle parrocchie che si animano.

c) Significative le conferenze e dibattiti che in molte comunità si realizzano, per esempio quella dei primi martedì a Verona che affronta temi specifici e attuali della missione.

d) Viene anche sottolineato il fatto che sono poche le comunità che hanno partecipato a questa inchiesta. Perché? Si nota poco interesse da parte delle comunità nel promuovere e dinamizzare l'AM/EV. I presenti indicano la mancanza di ri-

flessione sulla missione nuova, come causa di questo andazzo e la poca conoscenza di quanto si realizza, non solo in ambito comboniano.

e) Nelle nostre riviste c'è poca missione comboniana, anche se bisogna sottolineare che sono pochi i confratelli che si impegnano a scrivere.

f) L'idea della missione espressa nelle nostre riviste e altri mezzi di comunicazione non è molto chiara; è necessario valutare quanto viene fatto dal GERT e coinvolgere altre congregazioni, parlando di temi particolari, come per esempio quello della inculturazione. Anche in Africa c'è poca riflessione e ci vengono pochi stimoli.

g) Dinanzi alle osservazioni dei confratelli nei riguardi dei MEDIA, è bene mettersi in atteggiamento positivo. Oggi la cosa si è complicata (con la Fondazione e la crisi dei laici nostri collaboratori che non vivono molto questa passione); questa povertà nel senso della missione è una tara che ci portiamo dentro da sempre... e con l'età che avanza, non si cambia. È vero che manca la dimensione della missione nella linea odierna. Ma chiediamoci se realmente crediamo nella AM/EV come specifico comboniano in Italia. Non abbiamo un video dove si presenta la nostra vita... Ma c'è anche una povertà di modelli.

h) Non c'è sostegno e molta stanchezza. Se sei capace, fallo. Scoccia il modo insufficiente di fare le GGMM; non c'è qualcuno che ti aiuta. Gli strumenti dove sono? La rivista uno strumento per ripartire, farlo in comune. C'è il problema delle riviste e sito Web che dovrebbero rivelare più missionarietà. Avere dunque più aiuti e sostegni nelle GGMM e nei momenti di animazione.

### **Alcune proposte concrete**

a) Non possiamo esigere più di quello che i confratelli possono dare. Animare gli animatori missionari: questo è uno degli obiettivi che il Segretariato AMEV deve mettere in agenda.

b) Cercare di favorire, dove è possibile, mezzi e strumenti multimediali che si possono utilizzare. Coinvolgendo anche persone esterne. Positiva l'iniziativa di Venegono con l'aiuto di p. F. Colombo di produrre un CD di musiche missionarie e dinamiche per animare gruppi giovanili e parrocchiali.

c) Presentare al CP un budget per la produzione di materiale multimediale per AM/EV.

d) Approfondire l'idea di missione. Il Segretariato studi le modalità per questi laboratori.

e) Veicolare di più nelle nostre riviste e siti la missione comboniana e gli esempi concreti e diversificati.

f) Continuare gli incontri tra AM/EV e CCM, soprattutto per la programmazione e per la valutazione, ma ogni qualvolta ne fosse necessario, per esempio a metà anno per approfondire temi e materia da sottolineare nelle nostre riviste.

g) Potremmo assumere la rivista "Ad Gentes", come strumento per tenere aperta la riflessione sulla missione, secondo i parametri del Vaticano II e l'ultima Esortazione papale "Evangelii Gaudium".

h) A partire dalle proposte fatte nel Segretariato AM/EV, rendere operative e articolare meglio le equipe di lavoro a livello provinciale: quella per la presenza nelle scuole e quelle per catechisti e animatori missionari.

i) Approfondire la sfide della pastorale giovanile, anche con altri organismi ecclesiali.

#### **Alcune date importanti:**

20-23 novembre 2014 Convegno Nazionale Sacrofano. Del CCM partecipa Efrem.

16-19 aprile 2015 Convegno missionario per seminaristi.

*Fernando Zolli.*  
*Segretario AM/EV*



## COMMISSIONE MIGRANTES

La commissione Migrantes si è riunita a Casavatore-Napoli il 5 e 6 agosto 2014 per elaborare la Carta Migrantes della Provincia Italiana dei Missionari Comboniani.

Presenti: p. Giorgio Poletti (coordinatore), p. Claudio Crimi, p. Alessandro Bedin.

Assenti: p. Mario Fugazza, p. Antonio Bonato e p. Antonio Guarino

### *La Carta Migrantes*

si iscrive nell'ambito della presenza missionaria in Italia nell'emarginazione. Infatti la Carta AMEV al n. 20 dice: Un secondo ambito è quello dell'emarginazione. In primo luogo gli immigrati (per una cultura di accoglienza, di rispetto, di garanzia per i diritti fondamentali e un dialogo interreligioso e culturale). Gli orientamenti concreti per la presenza tra e con gli immigrati e il dialogo interreligioso e interculturale sono stati raccolti nella proposta fatta dalla commissione degli immigrati per una Carta ad hoc per la Provincia italiana.

La commissione ha cercato di rispondere a questa esigenza rinnovando la precedente Carta Migrantes (2004) tenendo presente l'evoluzione delle migrazioni, i cambiamenti avvenuti in Italia e i documenti e legislazioni vigenti in materia in ambito ecclesiale e civile.

### **Presentazione della Carta Migrantes**

LA CARTA, nella sua PARTE INTRODUTTIVA, si propone di dare dei criteri di lettura del complesso evento delle migrazioni.

### *Un primo criterio è la sfida della mobilità umana:*

In questi ultimi decenni tale fenomeno, si è trasformato in realtà strutturale della società contemporanea, e costituisce una sfida non facile per il legame con la sfera economica, sociale,

politica, culturale, sanitaria, religiosa, pastorale, e di sicurezza.  
(CM 2)

***Un secondo criterio: un approccio diverso alle migrazioni:***

Le migrazioni costituiscono oggi, una importante componente di quella interdipendenza crescente fra gli Stati-Nazione che concorre a definire l'evento della globalizzazione, la quale ha aperto i mercati ma non le frontiere, ha abbattuto i confini per la libera circolazione dell'informazione e dei capitali, ma non nella stessa misura quelli per la libera circolazione delle persone (CM 4)

Il fenomeno migratorio solleva una vera e propria questione etica, quella della ricerca di un nuovo ordine economico internazionale per una più equa distribuzione dei beni della terra, che contribuirebbe non poco, a ridurre e moderare i flussi di una numerosa parte delle popolazioni in difficoltà. Di qui la necessità di un impegno più incisivo per realizzare sistemi educativi e pastorali, in vista di una formazione alla "mondialità", a una nuova visione, della comunità mondiale, considerata come famiglia di popoli, a cui sono destinati i beni della terra, in una prospettiva del bene comune universale. (CM 9)

***Un terzo criterio di lettura:***

La solidarietà evangelica come percorso per l'inclusione sociale

Le migrazioni attuali, pongono ai cristiani nuovi impegni di evangelizzazione e di solidarietà, chiamandoli ad approfondire quei valori, condivisi da altri gruppi religiosi o laici, indispensabili per assicurare una armonica convivenza. Il passaggio da società monoculturali a società multiculturali può rivelarsi così segno di viva presenza di Dio nella storia e nella comunità degli uomini, poiché offre un'opportunità provvidenziale per realizzare il piano di Dio di una famiglia umana. Il nuovo contesto storico è caratterizzato dai mille volti dell'altro e la diversità diviene cosa comune in moltissimi Paesi. (CM 9)

### *Un quarto criterio:*

Visione di fede del fenomeno migratorio

La Chiesa ha sempre contemplato nei migranti l'immagine di Cristo, che dice: "sono straniero e mi avete ospitato" (Mt 25,35). La loro vicenda è una provocazione alla fede e all'amore dei credenti, sollecitati a scoprire il disegno che Dio attua in esse. Le migrazioni sono causate da evidenti ingiustizie.

Possiamo considerare l'odierno fenomeno migratorio un "segno dei tempi" una sfida da scoprire e da valorizzare nella costruzione di una umanità rinnovata e nell'annuncio del Vangelo. (CM 12)

La Carta poi, si propone di delineare gli **AMBITI DI PRESENZA**

Un primo ambito è **il sociale**, il quale deve tener presente i seguenti valori guida:

Il primo valore che ci deve guidare in questa sfida è la centralità della persona, in sé e nelle sue proiezioni relazionali: la famiglia, quale luogo delle relazioni affettive; il lavoro, quale espressione di un progetto di vita; la comunità e il territorio, quali ambiti di relazioni solidali (CM 18).

Un secondo ambito è **l'inculturazione e il dialogo Inter-religioso**

La fluidità culturale rende quindi ancor più indispensabile l'inculturazione perché non si può evangelizzare senza entrare in profondo dialogo con le culture. Insieme a popoli con radici diverse, altri valori e modelli di vita bussano alla nostra porta. La presenza dei migranti è positiva perché ci apre alla visione di un mondo nuovo che ci arricchisce. (CM 19)

Il dialogo tra le religioni non deve essere inteso soltanto come ricerca di punti comuni per insieme costruire la pace. Ma il dialogo deve soprattutto recuperare le dimensioni della preghiera, del digiuno, della vocazione fondamentale dell'uomo, all'apertura al Trascendente, all'adorazione di Dio, alla solida-

rietà tra le Nazioni. Tuttavia, deve restare per noi irrinunciabile l'annuncio, esplicito o implicito, secondo le circostanze, della salvezza in Cristo, unico mediatore fra Dio e gli uomini, al quale tende tutta l'opera della Chiesa, in modo tale che né il dialogo fraterno né lo scambio e la condivisione di valori "umani" possano sminuire l'impegno della testimonianza Evangelica (RMi 10-11). CM 24

Un terzo ambito è il percorso per una **cittadinanza soggetto di diritti e doveri** per le seconde generazioni.

La Carta propone in seguito degli ORIENTAMENTI e degli ambiti DI INTERVENTO per i Missionari Comboniani. La commissione ha ritenuto importante citare l'Evangelii Gaudium ai nn. 187 e 188 nei quali si sottolinea l'opzione per i poveri.

Si declinano in seguito alcuni orientamenti per il nostro ministero: la pastorale migratoria, sfida per una Chiesa popolo di Dio e Famiglia di Dio.

Le migrazioni costituiscono un evento che tocca anche la dimensione religiosa dell'uomo e offrono ai migranti l'opportunità privilegiata, seppur spesso dolorosa, di giungere a un maggiore senso di appartenenza alla loro Chiesa, o alla comunità di fede di appartenenza.

Esse, avvicinando le molteplici componenti della famiglia umana, tendono in effetti alla costruzione di un corpo sociale sempre più vasto e vario, quasi a prolungamento di quell'incontro di popoli e razze che, per il dono dello Spirito, nella Pentecoste, divenne fraternità. (CM 30)

La Carta propone alcune DIRETTIVE PER LE NOSTRE COMUNITÀ

Ogni comunità comboniana è impegnata nel campo delle migrazioni secondo le direttive del Consiglio Provinciale. La comunità è chiamata a fare le sue scelte, ricordando che solo in un lavoro di rete e collaborazione tra chiesa locale e enti civili presenti nel territorio è possibile dare una risposta positiva alle migrazioni.

Le nostre case, i luoghi e gli spazi di cui disponiamo, possono essere valorizzati per una accoglienza agli immigrati coordinata e in collaborazione con Caritas-Migrantes o Enti Civili. (CM 33 34)

Si ribadiscono le scelte e gli impegni per l'ACSE e Castel Volturno

Infine la Carta cerca di proporre degli orientamenti per una maggiore collaborazione con la Chiesa locale nell'ambito della liturgia, la valorizzazione delle assemblee domenicali senza sacerdote, la religiosità popolare, le chiese orientali e la parrocchia con servizio ai migranti di una o più etnie.

Nella CONCLUSIONE si propone di guardare avanti:

Le migrazioni, fanno parte integrante della vita della Chiesa, ne esprimono bene l'universalità, ne favoriscono la comunione, ne influenzano la crescita. Ora appare chiaro, che non è soltanto la lontananza geografica che determina la missionarietà. Missione è perciò l'andare verso ogni uomo per annunciarci Gesù Cristo e, in Lui e nella Chiesa, metterlo in comunione con tutta l'umanità. (CM 52)

La presenza nel mondo delle migrazioni ci interroga sul senso della nostra missione in Italia e apre prospettive nuove alla Provincia Italiana. La difficoltà delle risposte e la problematicità delle soluzioni ci devono impegnare nelle ricerca di cosa è la missione nel nostro tempo e ad elaborare tentativi di risposte nell'ascolto continuo della Parola di Dio e della storia.

La pastorale migratoria cambia il nostro paradigma di missione. (CM 56)

La Commissione ha preso in considerazione i seguenti documenti nell'elaborazione della Carta Migrantes:

Caritas e Migrantes: XXIII Rapporto Immigrazione 2013, tra crisi e diritti umani

**ERGA MIGRANTES CARITAS CHRISTI**

(La carità di Cristo verso i migranti) Istruzione del Pon-

tificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti,  
Roma 3 Maggio 2004

#### PIANO PER L'INTEGRAZIONE NELLA SICUREZZA "IDENTITÀ E INCONTRO"

riassume la strategia del Governo, adottata alla luce del:  
Libro Bianco sul futuro del modello sociale, per percorsi di integrazione rivolti a immigrati in stretta coesione con l'Accordo di integrazione, strumento operativo identificato nel "Pacchetto sicurezza". (cfr. sito [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it))

#### LA VITA BUONA NELLA SOCIETÀ ATTIVA.

Libro Bianco sul futuro del modello sociale

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali maggio  
2009 (cfr. sito [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it))

#### CARTA DEI VALORI DELLA CITTADINANZA E DELL'INTEGRAZIONE.

La decisione di elaborare una Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione è stata adottata dal Ministero dell'Interno nel 2006, con lo scopo di riassumere e rendere espliciti i principi fondamentali del nostro ordinamento che regolano la vita collettiva con riguardo sia ai cittadini che agli immigrati, e che sono illuminati per i principali problemi legati al tema dell'integrazione. Il documento è stato elaborato da un Comitato scientifico nominato dal Ministro, ed è stato approvato con Decreto del 23 aprile 2007 che ha indicato le linee per la sua diffusione e attuazione.

La Carta dei valori enuclea e declina i principi della Costituzione italiana e delle principali Carte europee e internazionali dei diritti umani, ma si sofferma in modo particolare su quei problemi che la multiculturalità pone alle società occidentali. (cfr. sito [www.interno.gov.it](http://www.interno.gov.it))

#### TESTO UNICO SULL'IMMIGRAZIONE

Decreto legislativo, testo coordinato, 25.07.1998 n° 286 ,  
G.U. 18.08.1998

Il testo unico sull'immigrazione aggiornato con le modifiche apportate dal:

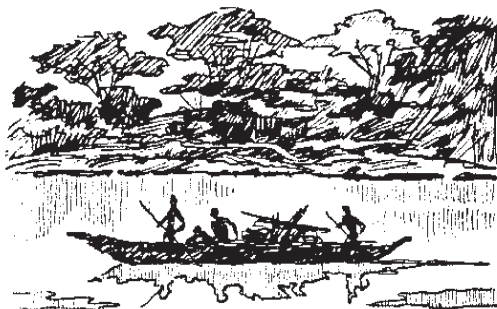
D.lgs. 4 marzo 2014, n. 24 e n. 40

La commissione Migrantes

presenta al Consiglio Provinciale la proposta della Carta Migrantes (vedi testo completo in documento allegato).

Chiediamo al Segretariato AMEV di farne una prima lettura e di proporre un percorso affinché si possa giungere ad un testo definitivo che sarà poi presentato al Consiglio Provinciale per l'approvazione.

*Segretario*  
*Alessandro Bedin*



## UNA RICHIESTA DALLA PRESIDENZA DELLA CIMI

Carissimi/e membri CIMI,

Le notizie dei continui sbarchi sulle coste siciliane ci richiamano all'impegno che, come CIMI, ci siamo presi al nostro ultimo incontro di maggio a Pesaro.

Si tratterebbe da una parte di avere maggiori informazioni in loco sulla necessità e fattibilità del "Progetto Lampedusa", comunità intercongregazionale; in secondo luogo di capire, magari chiedendo ai confratelli e consorelle delle nostre Province, chi è pronto/a a investirsi in questo Progetto.

CON QUESTA LETTERA VI CHIEDEREMMO DUNQUE DI CHIEDERE CHI CONCRETAMENTE SENTE DI POTERSI RENDERE DISPONIBILE.

Questo sondaggio, insieme agli ulteriori dati che raccoglieremo fino a ottobre prossimo, saranno portati al nostro prossimo incontro CIMI. Speriamo che essi ci possano aiutare a discernere e decidere i passi successivi e concreti da porre in atto per dare inizio a questo Progetto.

Auguriamo a ciascuno e ciascuna un buon tempo di riposo e di ricarica ... sempre se potremo approfittare di questa "fresca" estate.

Fraternamente.

*Sr. Marta, P. Luigino, P. Giovanni  
Milano, 25 luglio 2014*



# AGENDA DEL PROVINCIALE

## Settembre

- 3-6: **Bari** – Incontro CP
- 6: **Bologna** – Incontro con gli LMC
- 7: **Bologna** - Preparazione e invio materiale per elezioni capitolari
- 8: **Verona** – Commissione Castel d’Azzano
- 9-12: **Palermo** – Visita alla comunità
- 12: **Bologna** – CDA Sermis
- 14: **Cordenons** – Incontro con parenti e amici
- 15-21: **Bologna** – Preparazione Notiziario
- 23-24: **Lucca** – Incontro Zonale Centro
- 29-30: **Venegono** – Visita alla comunità

## Ottobre

- 1-2: **Rebbio** – Visita alla comunità
- 5-7: **Bari** – Incontro con parenti e Zonale Sud
- 10: **Brescia** – Celebrazione del Comboni
- 12: **Pesaro** – Incontro con parenti e amici
- 18-19: **Bologna** – Giornata miss.a S. Giorgio di Piano
- 27-30: **Pesaro** – Incontro CIMI – SUAM

## Novembre

- 2-9: **Pesaro** –Esercizi spirituali
- 11: **Vicenza** – Serata di animazione missionaria
- 13: **Bologna** - Consiglio editoriale EMI
- 18-21: **Pesaro** – Incontro dei superiori
- 25-28: Incontro CP

## PER UN SORRISO...

### **Durante un corteo funebre**

- Mi scusi, ma chi e' il morto?
- Non lo so, ma credo sia quello nella prima vettura!

### **Anziana coppia con 10 figli**

- Anna, è da tanto tempo che ho in mente un brutto pensiero. Il nostro ultimo figlio non assomiglia affatto agli altri nove. Ormai siamo vecchi, dimmi la verità'. Ha un padre diverso dagli altri?

- Ebbene, sì!
- Oh, mio Dio! E chi è il padre?
- Tu, caro!

### **Anniversario con sacrificio**

Due anziani contadini sposati da quarant'anni, litigano tutti i giorni.

Un giorno però, stranamente tranquilla, la donna dice:

- Domani è il nostro anniversario di matrimonio. Ho pensato di ammazzare il tacchino...
- E perché? È colpa sua se ci siamo sposati?

### **Dal tabaccaio**

Un tale si reca dal tabaccaio a comprare un francobollo. Siccome sa che è molto sordo, si mette a urlare:

- Tabaccaio, per favore vorrei un francobollo da sessanta centesimi!
- Ehi, ma guardi che non serve che lei gridi così forte! Non sono mica sordo!...Lo vuole col filtro o senza filtro?

### **Carabinieri**

Adesso i carabinieri vanno in giro in tre...il primo legge, il secondo scrive e al terzo piace uscire con gente istruita!



